

ELETTROMAGNETISMO

Quadro sinottico degli indicatori

INDICATORI DI PRESSIONE (P)	<ul style="list-style-type: none"> • Linee elettriche AAT, AT, MT • Cabine di trasformazione AT/MT, MT/bt • Impianti radiotelevisivi • Impianti Stazioni Radio Base
INDICATORI DI STATO/IMPATTO (S/I)	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrodotti: rispetto limiti di legge • Impianti di radiotelecomunicazione: rispetto limiti di legge
INDICATORI DI RISPOSTA (R)	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione fasce di rispetto per gli elettrodotti AAT/ AT • Pareri preventivi emessi e interventi di controllo

SIGLE, ABBREVIAZIONI, SIMBOLI

CEM	Campi elettromagnetici
ELF	Extremely Low Frequency - Campi elettromagnetici a bassa frequenza
AAT	Linee elettriche ad Altissima Tensione: 380kV
AT	Linee elettriche ad Alta Tensione: 220kV / 132kV
MT	Linee elettriche a Media Tensione: 15kV
bt	Linee elettriche a bassa tensione: 380V - 220V
SRB	Stazioni Radio Base
RTV	Impianti Radio Televisivi

LINEE ELETTRICHE AAT, AT, MT	Scheda dell'indicatore
<p>Obiettivi dell'indicatore:</p> <p>Quantificare una delle fonti principali di pressione sull'ambiente per quanto riguarda i campi elettromagnetici a bassa frequenza</p>	
<p>Unita' e definizioni</p> <p>Km per kV per ambiti territoriali, Km/Kmq</p>	
<p>Metodi di misura</p> <p>Conteggio dei Km di linee ad altissima, alta e media tensione</p>	
<p>Metodi di elaborazione</p> <p>Aggregazione dati</p>	
<p>Serie di dati</p> <p>Aggiornati al 2003</p>	
<p>Fonte dei dati</p> <p>ENEL Distribuzione, ENEL Terna, Meta s.p.a.,</p>	
<p>Documenti di riferimento</p> <p>Arpa Annuario Regionale dati ambientali anno 2003</p>	
<p>Riferimento normativo</p> <p>L.36/2001, L.R. 30/2000, DGR 197/2001</p>	

Comuni	Linea (n°)	Tensione	Denominazione
Formigine - Casalgrande	300	380	Rubiera - San Damaso
Rubiera - Scandiano	315	380	Rubiera - Parma Vigheffio
Fiorano - Sassuolo	101	132	Ponte Fossa - Iris Ceramica
Casalgrande - Castellarano	136	132	Casalgrande - Castellarano
Rubiera - Scandiano	176	132	Rubiera - Modena Ovest
Maranello	600	132	San Damaso - Maranello
Castelvetro	615	132	San Damaso Solignano
Castellarano	616	132	Farneta - Roteglia - Le Piane
Casalgrande	618	132	Rubiera Acciaierie
Castelvetro - Maranello	619	132	Solignano - Maranello
Fiorano - Maranello	620	132	Fiorano - Maranello
Fiorano - Sassuolo	622	132	Sassuolo - Fiorano
Formigine - Sassuolo - Casalgrande	623	132	Rubiera - Sasuolo
Sassuolo - Castellarano	624	132	Castellarano - Le Piane
Rubiera	633	132	Rubiera - Carpi Sud
Castelvetro	637	132	Spilamberto - Vignola
Casalgrande	652	132	Rubiera - Casalgrande
Sassuolo	655	132	Sassuolo - Pavullo
Scandiano	656	132	S. Polo - Cà De Caroli
Formigine - Sassuolo - Casalgrande	657	132	Rubiera - Sassuolo
Casalgrande	660	132	Reggio Sud - Rubiera
Scandiano - Casalgrande	668	132	Cà De Caroli - Rubiera
Casalgrande - Rubiera	685	132	Rubiera - Fabbrico
Maranello	791	132	Maranello - Ferrari
Fiorano - Formigine - Rubiera - Casalgrande	850	132	Rubiera - Ponte Fossa
Maranello - Formigine - Fiorano	851	132	Ponte Fossa - Maranello
Rubiera	FFSS	132	Rubiera FS - Crevalcore
Rubiera	FFSS	132	Rubiera FS - Castelfranco
Rubiera	FFSS	132	Rubiera FS - Villa Cadè
Casalgrande - Rubiera	FFSS	132	Rubiera - Rubiera FS

Tabella 6.1 - Elettrodotti di AAT/AT (380/220/132 kV) che attraversano i Comuni del Distretto Ceramico

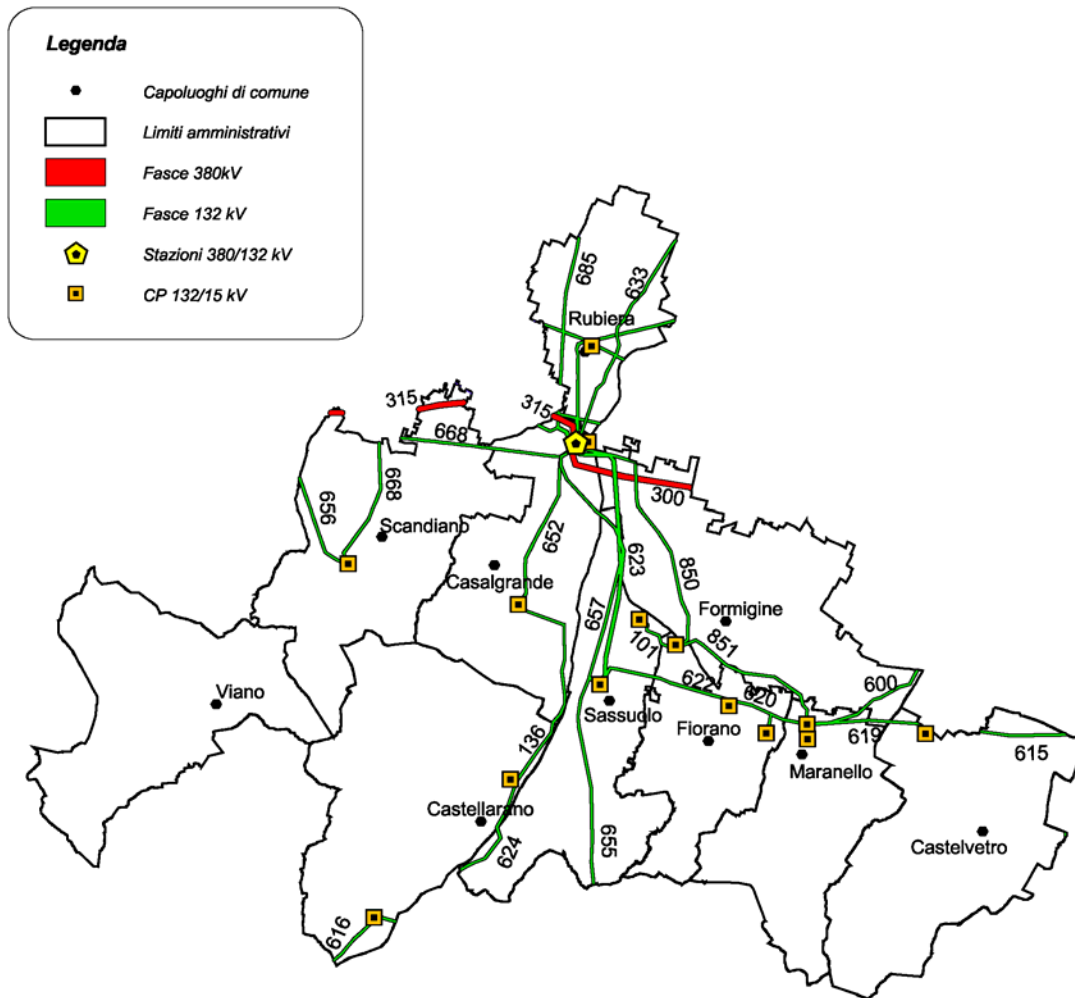


Figura 6.1 - Elettrodotti di AAT/AT e relative fasce di rispetto, cabine/stazioni di trasformazione primarie

Tensione	Lunghezza (Km)
Altissima Tensione	
380 kV	10,30
Alta Tensione	
132 kV	131,65
Media Tensione	
Linea aerea in conduttori nudi	464,85
Linea in cavo aereo	3,25
Linea in cavo interrato	481,73

Tabella 6.2 - Lunghezza lineare linee elettriche di AAT, AT e MT

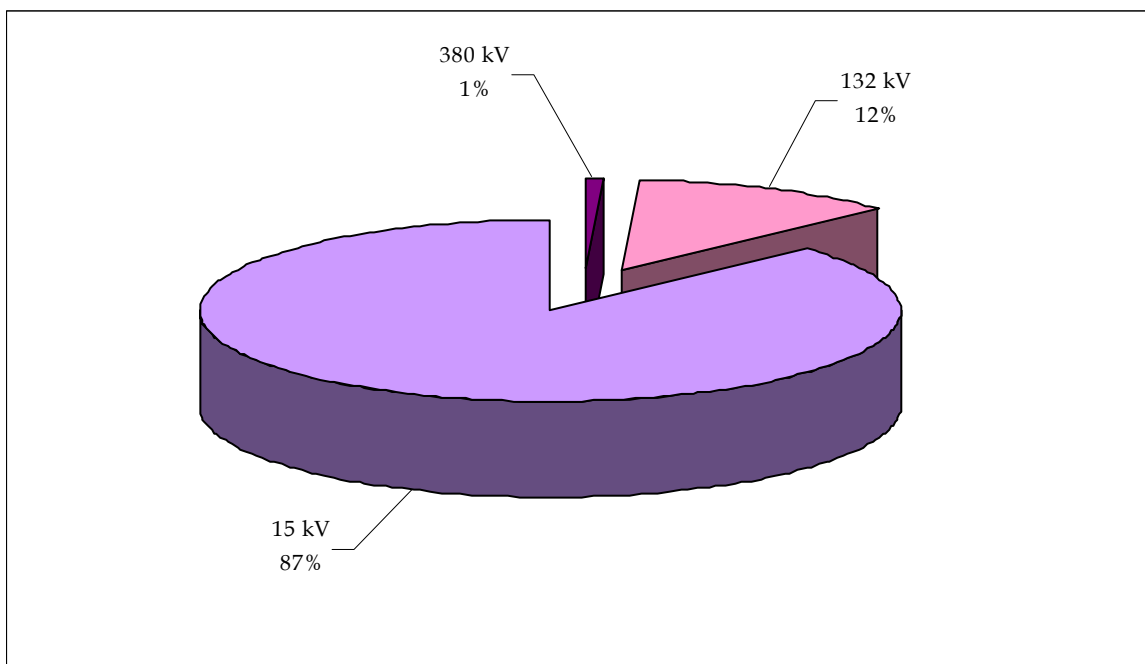


Figura 6.2 - Linee elettriche diversificate per tensione

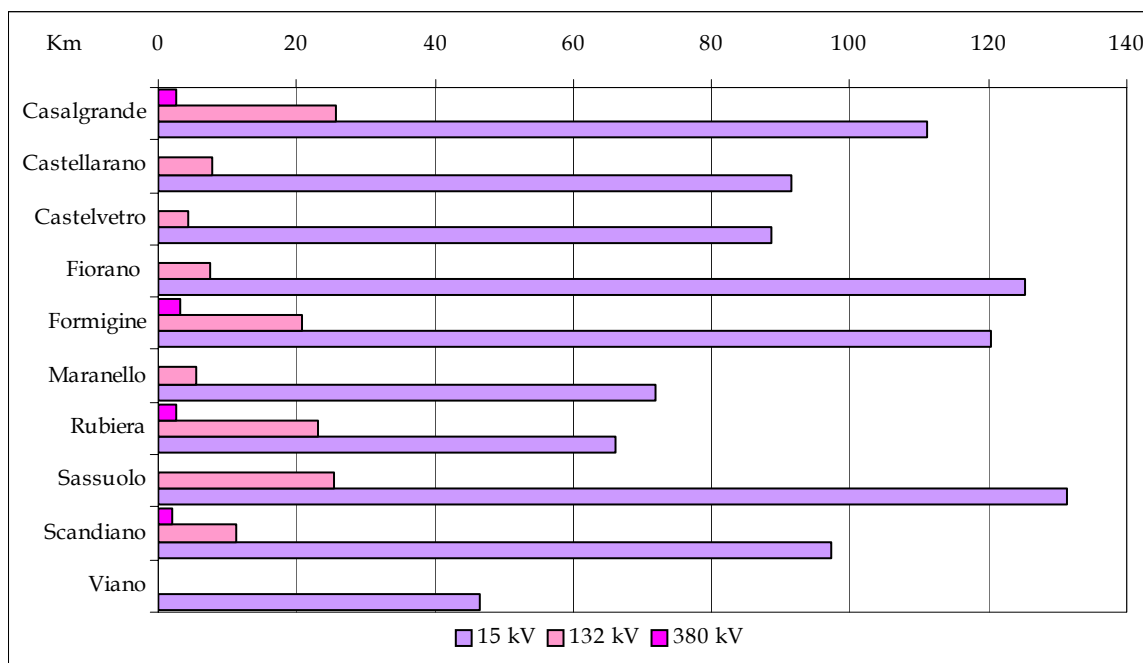


Figura 6.3 - Lunghezza in Km delle linee elettriche diversificate per tensione nei comuni del Distretto

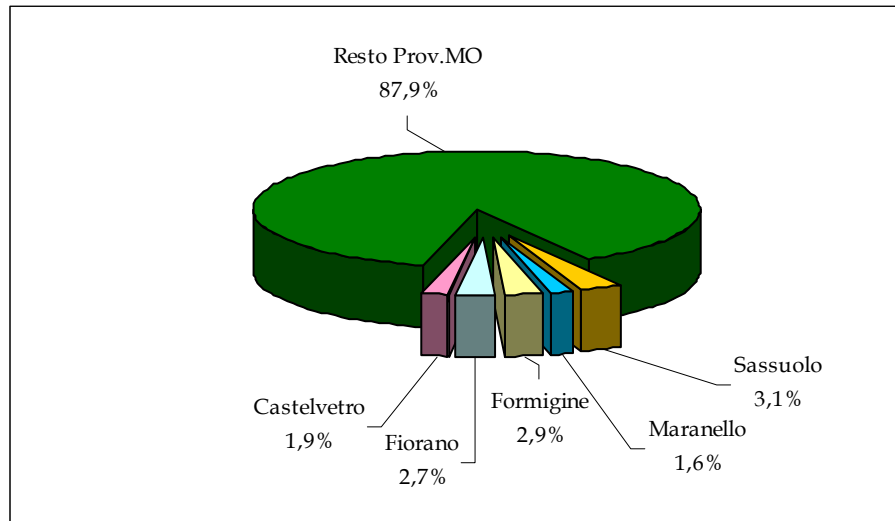


Figura 6.4 - Km linee elettriche: contributo dei comuni modenesi al totale della Provincia di Modena

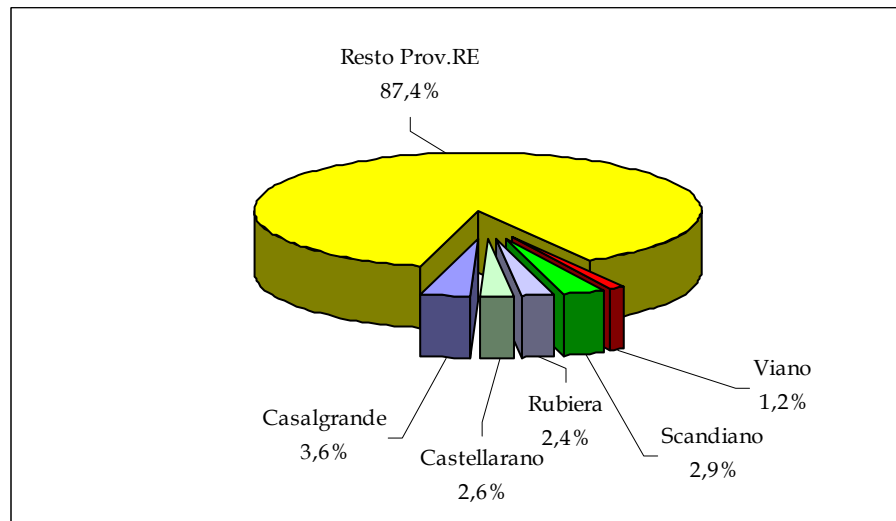


Figura 6.5 - Km linee elettriche: contributo dei comuni reggiani al totale della Provincia di Reggio Emilia

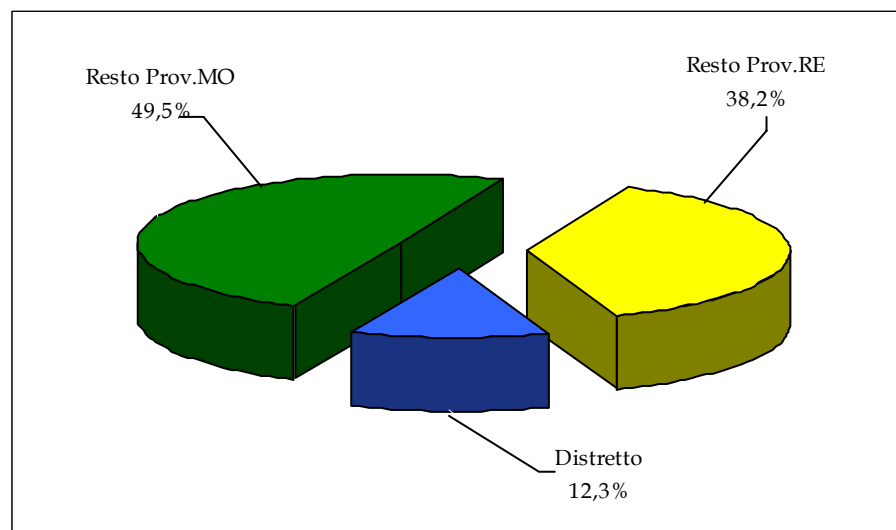


Figura 6.6 - Km linee elettriche: contributo del Distretto al totale delle due province

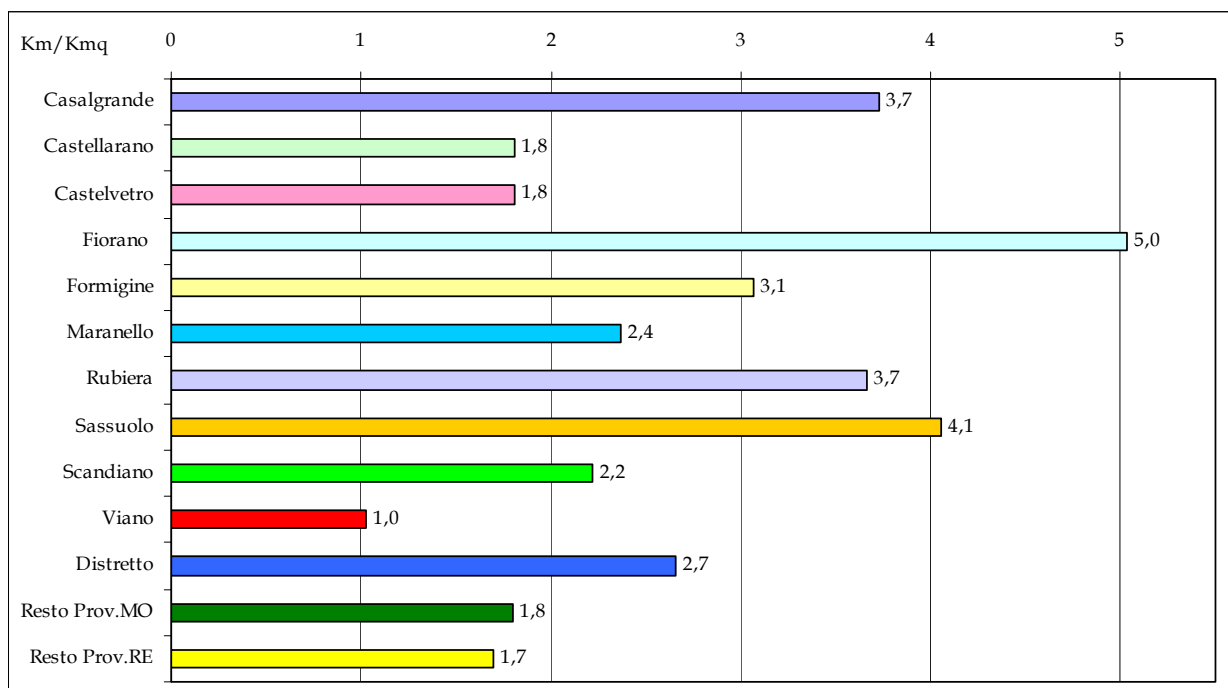


Figura 6. 7 – Densità delle linee elettriche ad altissima, alta e media tensione.

Commento ai dati

- La lunghezza complessiva delle linee elettriche ad altissima, alta e media tensione che attraversano il Distretto è di circa 1090 Km, pari al 12% di quella delle due Province.
- Le caratteristiche produttive dei comuni analizzati è comunque tale da determinare una densità di tali impianti sul territorio del Distretto mediamente superiore a quella del resto delle due Province: 2,7 Km/Kmq contro gli 1,8 Km/Kmq di Modena e gli 1,7 Km/Kmq di Reggio Emilia, con valori che oscillano da un minimo di 1,0 Km/Kmq per Viano ad un massimo di 5 Km/Kmq per Fiorano
- Nello specifico le linee elettriche a media tensione raggiungono una lunghezza di circa 950 km, con una densità pari a 2,31 km/kmq mentre le linee ad alta ed altissima tensione hanno una lunghezza complessiva di circa 142 km, con densità pari a 0,34 km/kmq.

CABINE DI TRASFORMAZIONE AT/MT, MT/bt		Scheda dell'indicatore
Obiettivi dell'indicatore:		
Quantificare una delle fonti principali di pressione sull'ambiente per quanto riguarda i campi elettromagnetici a bassa frequenza		
Unita' e definizioni		
N° Cabine per ambiti territoriali, N°Cabine/Kmq		
Metodi di misura		
Conteggio cabine		
Metodi di elaborazione		
Aggregazione dati		
Serie di dati		
Aggiornamento al 2003		
Fonte dati		
ENEL Distribuzione, ENEL Terna.		
Documenti di riferimento		
Arpa Annuario Regionale dati ambientali anno 2003		
Riferimento normativo		
L.36/2001, L.R. 30/2000, DGR 197/2001		

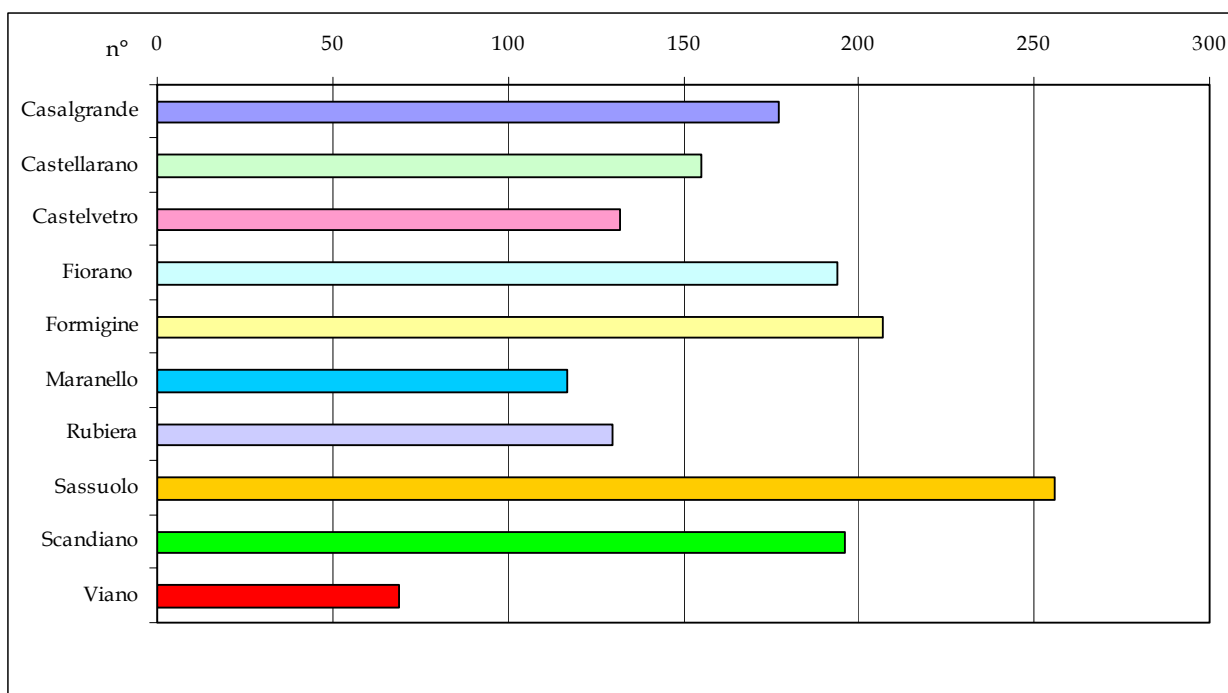


Figura 6.8 – Numero delle stazioni/cabine elettriche MT/bt nei comuni del Distretto

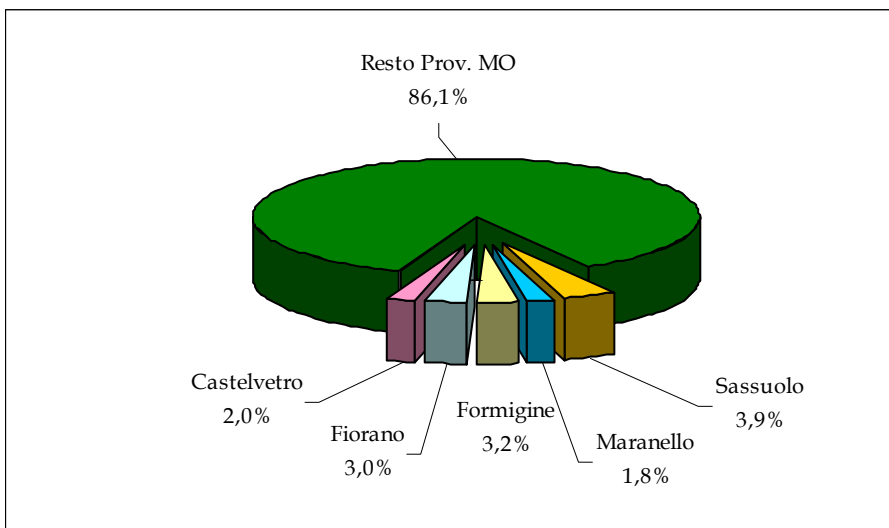


Figura 6.9- Numero delle stazioni/cabine elettriche MT/bt: contributo dei comuni modenesi al totale della Provincia di Modena

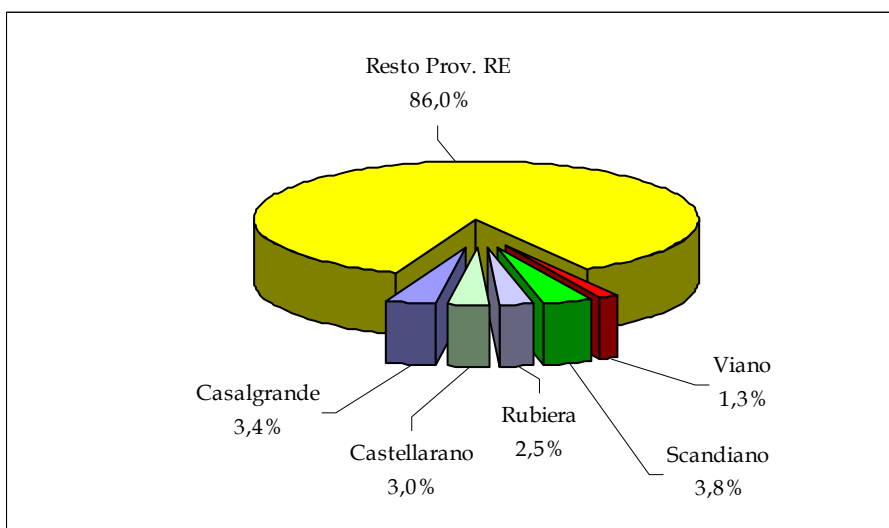


Figura 6.10- Numero delle stazioni/cabine elettriche MT/bt: contributo dei comuni reggiani al totale della Provincia di Reggio Emilia

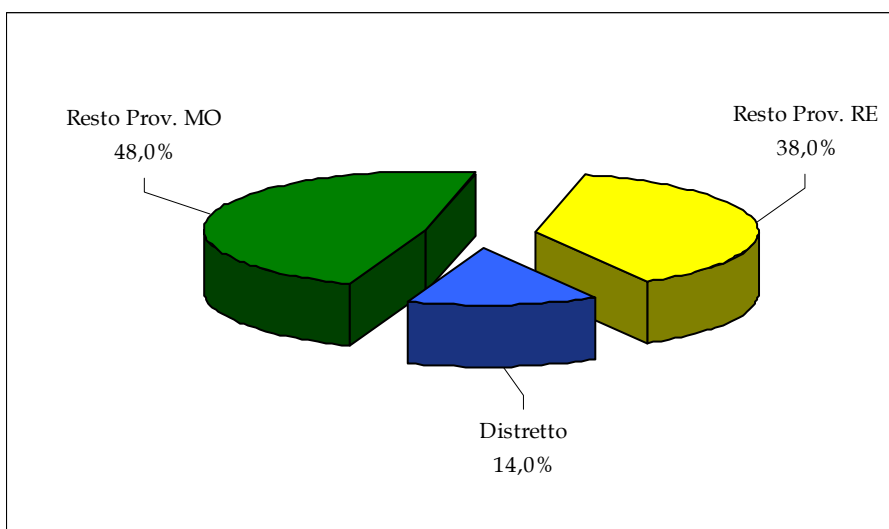


Figura 6.11- Numero delle stazioni/cabine elettriche MT/bt: contributo del Distretto al totale delle due province

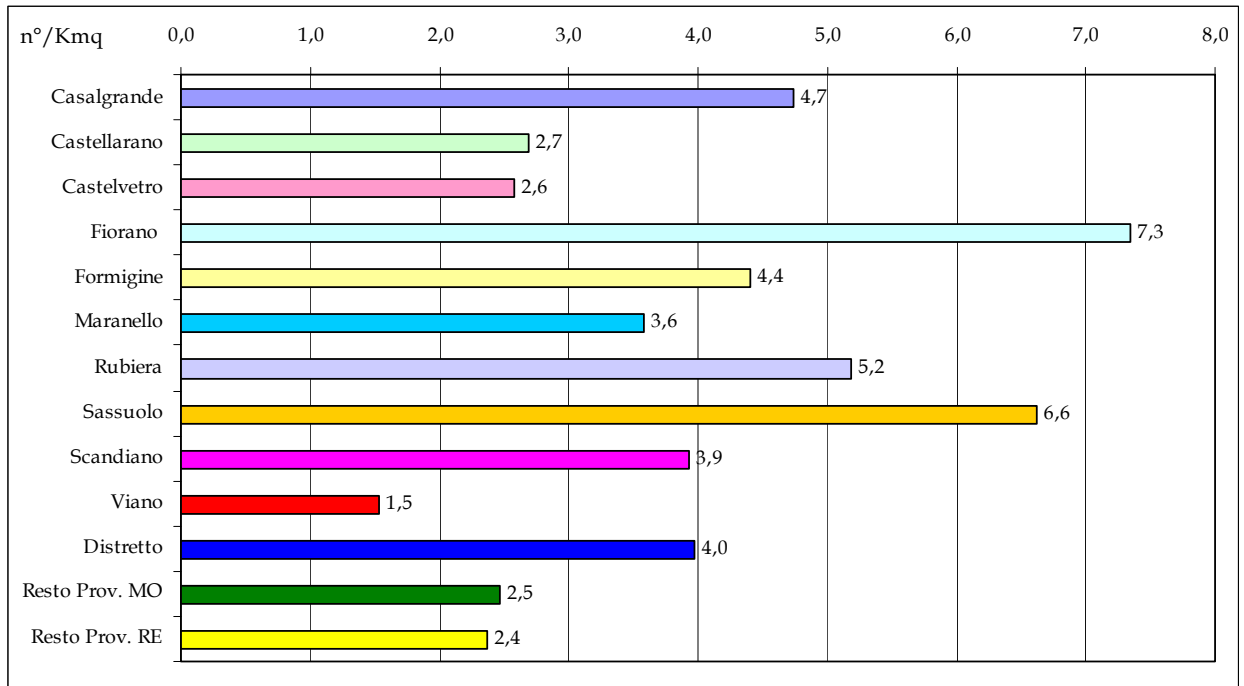


Figura 6. 12 - Densità delle stazioni / cabine elettriche MT/bt

Comune	Impianto	Anno di esercizio
Casalgrande	Acciaierie Rubiera	1991
Casalgrande	Casalgrande	1986
Casalgrande	Rubiera	1986
Castellarano	Casalgrande	1996
Castellarano	Roteglia	1996
Castelvetro	Solignano	1993
Fiorano	Fiorano	1976
Fiorano	Florim	1991
Fiorano	Ponte Fossa	1984
Maranello	Ferrari SpA	1991
Maranello	Maranello	1960
Rubiera	Rubiera FFSS	
Sassuolo	Sassuolo	1969

Tabella 6.3 - Cabine elettriche di trasformazione AT/MT (132/15 kV)

Commento ai dati

- L'unica stazione di trasformazione AAT/AT, denominata Rubiera 380 ed in gestione a ENEL Terna, si trova in Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Casalgrande.
- Le cabine AT/MT interessano prevalentemente aree industriali, e possono avere un'utenza o esclusivamente industriale o mista cioè sia industriale che civile.
- Le cabine di trasformazione MT/bt, decisamente meno impattanti rispetto alle precedenti anche in termini di superficie occupata, sono però presenti in numero rilevante in tutti i comuni del Distretto. La loro densità media è pari a 4 unità per Km quadrato, mentre quella del resto delle due province si attesta su valori pari a 2,4 - 2,5 cabine per Kmq.
- Significativo è il dato relativo ai due Comuni maggiormente industrializzati del Distretto, Sassuolo e Fiorano, rispettivamente 7 cabine per Kmq e 6,6 cabine per Kmq.

IMPIANTI RADIOTELEVISIVI		Scheda dell'indicatore
Obiettivi dell'indicatore: Quantificare le fonti di pressione sul territorio per i campi a radiofrequenza (RF)		
Unita' e definizioni N° emittenti		
Metodi di misura Conteggio emittenti		
Metodi di elaborazione Aggregazione dati		
Serie di dati Aggiornamento al 2003		
Fonte dati Arpa		
Documenti di riferimento Archivio Ministero Telecomunicazioni, Piano di Localizzazione Emittenza RTV della Provincia di Modena (PLERT)		
Riferimento normativo L.36/2001, Dlgs 259/2003, L.R. 30/2000 s.m., DGR 197/2001		

Comune	Emittenti	
	Radio	TV
Casalgrande	4	0
Castellarano	2	3
Castelvetro	0	3
Fiorano	5	5
Formigine	0	0
Maranello	5	0
Rubiera	0	0
Sassuolo	2	4
Scandiano	17	5
Viano	10	13

Tabella 6. 4 - Impianti per radiodiffusione

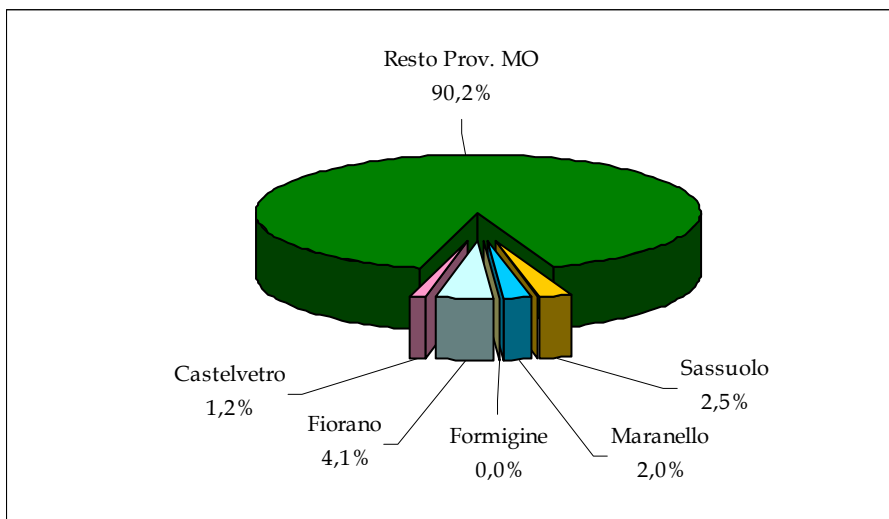


Figura 6.13 - Numero degli impianti Radio/TV: contributo dei comuni modenesi al totale della Provincia di Modena

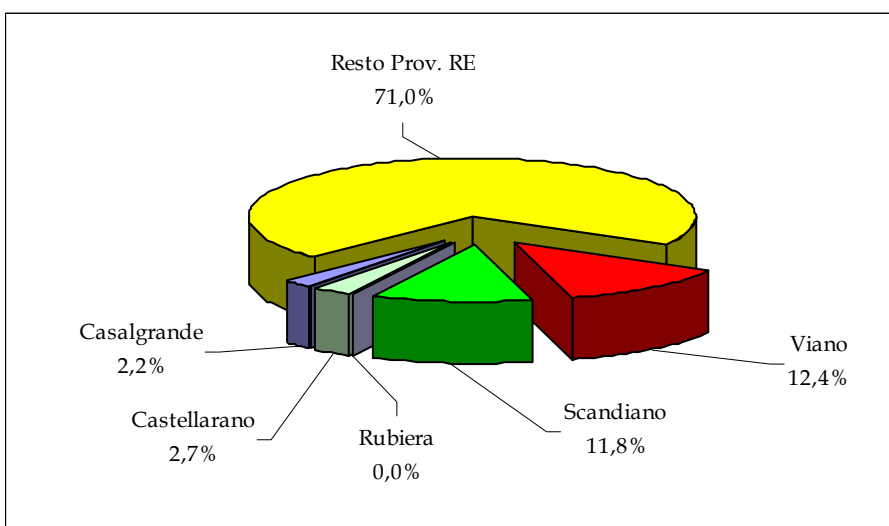


Figura 6.14 - Numero degli impianti Radio/TV: contributo dei comuni reggiani al totale della Provincia di Reggio Emilia

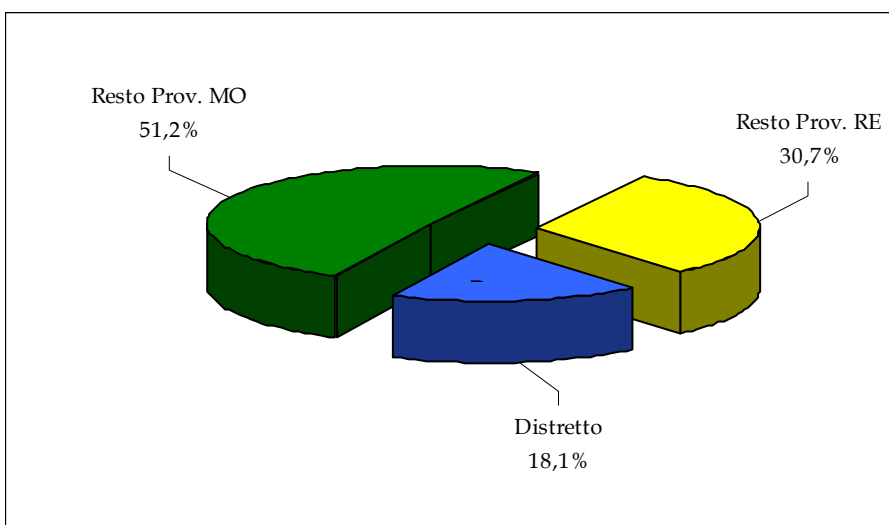


Figura 6.15 - Numero degli impianti Radio/TV: contributo del Distretto al totale delle due province

Commento ai dati

- Gli impianti, ubicati per lo più nelle zone collinari dei Comuni del Distretto, non hanno subito in questi ultimi anni sostanziali modifiche dal punto di vista tecnologico, né variazioni in termini numerici.
- Il Piano di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) della Provincia di Modena, in vigore dal 26.05.2004 prevede che gli impianti ubicati attualmente nei siti: Cà Belvedere nel comune di Fiorano, Piazza Roma nel comune di Castelvetro e Torre Maina nel comune di Maranello siano delocalizzati in altri siti.

IMPIANTI STAZIONI RADIO BASE	Scheda dell'indicatore
Obiettivi dell'indicatore: Quantificare le fonti di pressione sul territorio per i campi a radiofrequenza (RF)	
Unita' e definizioni N° Stazioni Radio Base per ambiti territoriali	
Metodi di misura Conteggio delle Stazioni Radio Base	
Metodi di elaborazione Elaborazioni GIS -Aggregazione dati	
Serie di dati 1999 - 2003	
Fonte dati Arpa	
Documenti di riferimento Catasto Gestori	
Riferimento normativo DM 381/1998, L.36/2001, Dlgs 259/2003, L.R. 30/2000, DGR 197/2001	

Comune	Numero SRB Installate
Casalgrande	6
Castellarano	3
Castelvetro	3
Fiorano	8
Formigine	11
Maranello	8
Rubiera	7
Sassuolo	13
Scandiano	13
Viano	2

Tabella 6.5 - Numero Stazioni Radio Base installate

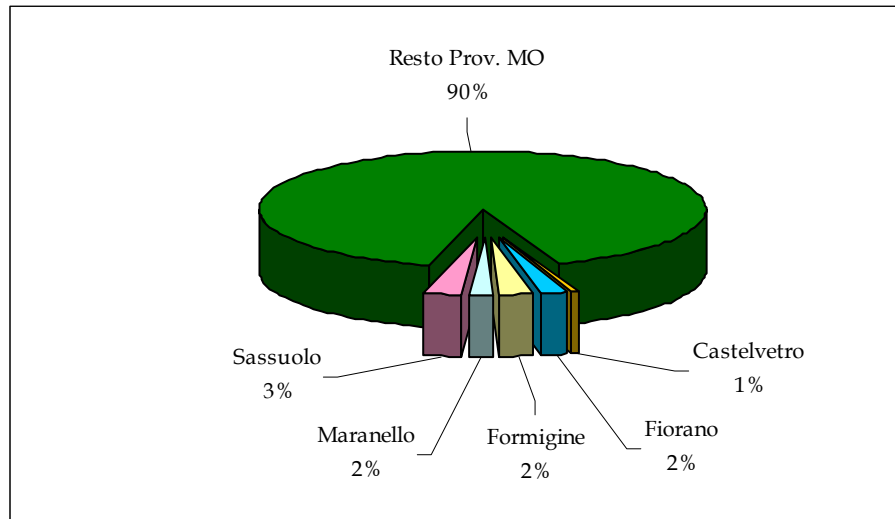


Figura 6.16 - Numero degli impianti SRB: contributo dei comuni modenesi al totale della Provincia di Modena

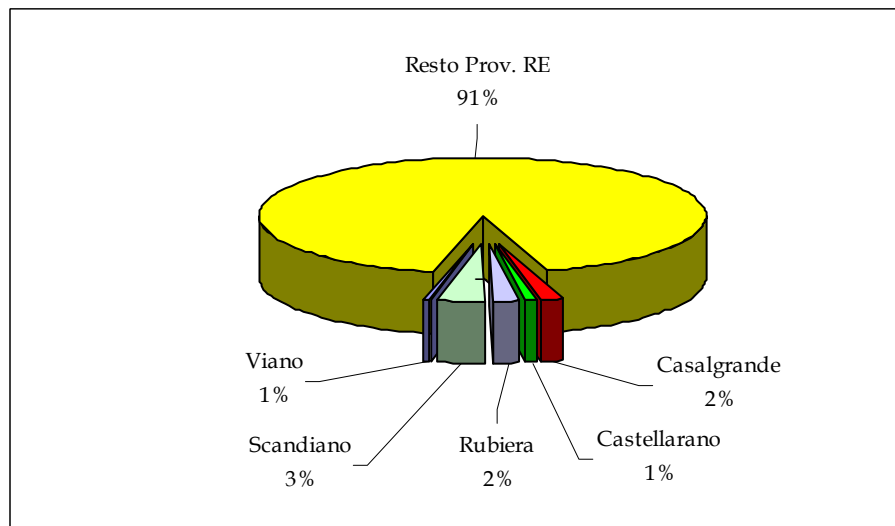


Figura 6.17 - Numero degli impianti SRB: contributo dei comuni reggiani al totale della Provincia di Reggio Emilia

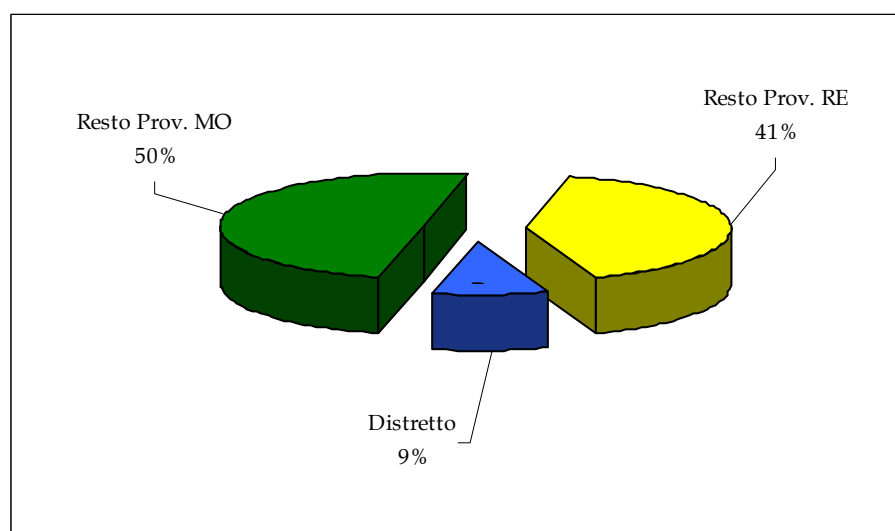


Figura 6.18 - Numero degli impianti SRB: contributo del Distretto al totale delle due province

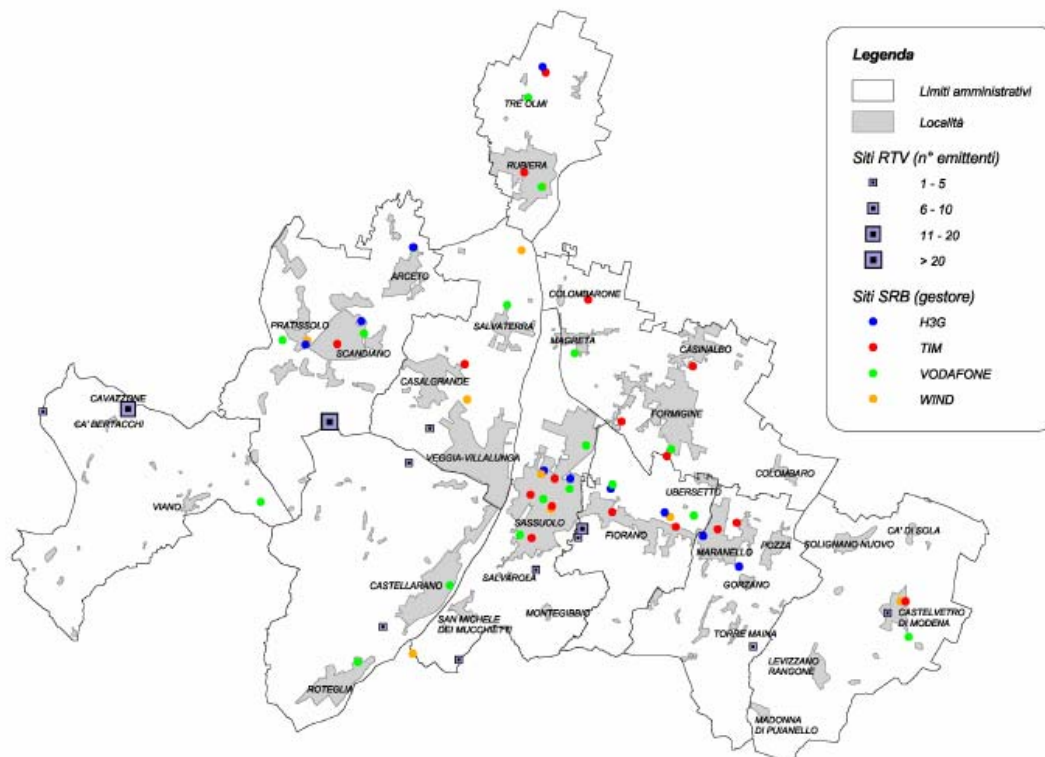


Figura 6.19– Stazioni Radio Base differenziate per gestore - Anno 2003

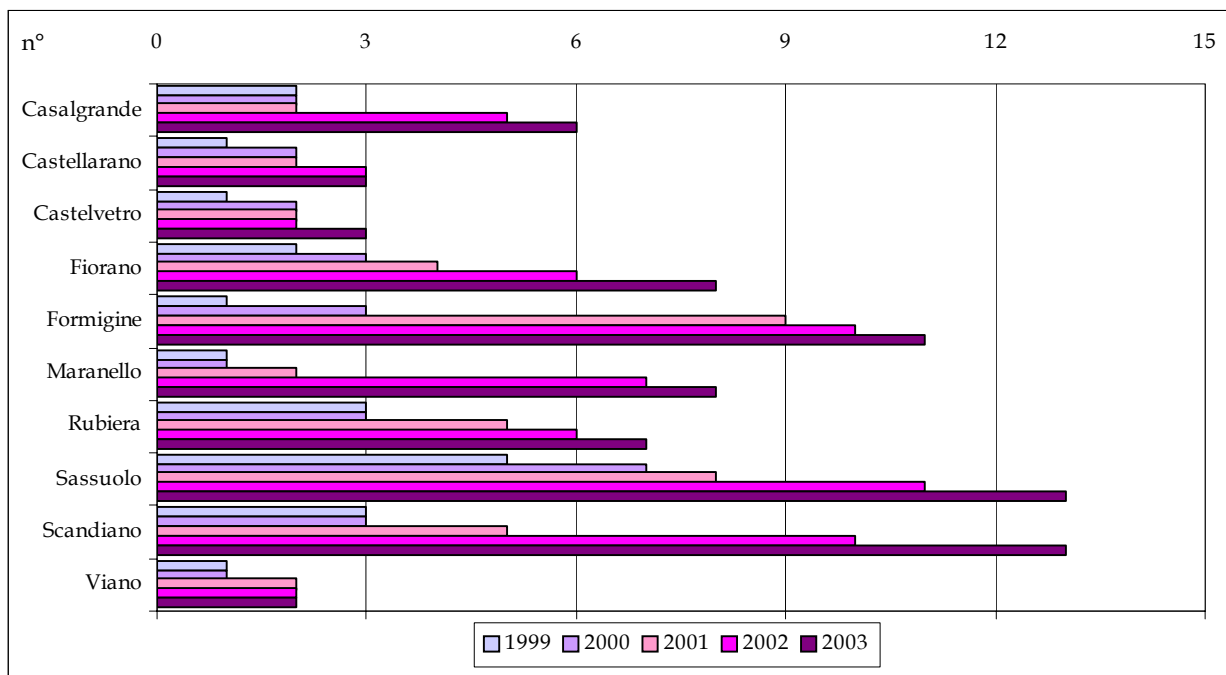


Figura 6.20 – Numero di stazioni radio base installate a partire dal 1999

Commento ai dati

- Il rapido sviluppo della telefonia mobile ha determinato nel corso degli anni un consistente aumento, anche nel Distretto ceramico, del numero di stazioni radio base per telefonia cellulare. Il maggior incremento, pari al 51% dell'anno precedente si è registrato nel 2002.
- La densità degli impianti per telefonia cellulare nell'area in esame è leggermente superiore a quella delle due Province interessate: 0,18 SRB/Kmq nel Distretto contro lo 0,16 SRB/Kmq della provincia di Reggio Emilia e lo 0,17 SRB/kmq della provincia di Modena.
- Tali impianti non sono comunque uniformemente distribuiti sul territorio: si registra un minimo di due impianti attivi a Viano (0,04 SRB/Kmq) ed un massimo di 13 impianti presenti nei comuni di Scandiano e Sassuolo (0,34 SRB/Kmq a Sassuolo e 0,26 SRB/Kmq a Scandiano).

ELETTRODOTTI RISPETTO LIMITI DI LEGGE	
Obiettivi dell'indicatore:	Verificare la presenza di situazioni di non conformità relativamente ai campi elettromagnetici generati da impianti di trasferimento e distribuzione dell'energia elettrica
Unità' e definizioni	N° superamenti
Metodi di misura	Analisi previsionali e misure in loco
Metodi di elaborazione	Aggregazione dati
Serie di dati	1992 - 2003
Fonte dati	Arpa
Documenti di riferimento	Archivio Arpa
Riferimento normativo	D.P.C.M. 23.04.1992, D.P.C.M. 28.09.1995, L.36/2001, DPCM 8 luglio 2003, L.R. 30/2000, DGR 197/2001

Scheda dell'indicatore

Commento ai dati

- Nel corso delle misure realizzate, a partire già dai primi anni '90, non sono state evidenziate situazioni di non conformità rispetto ai limiti fissati dalla normativa di riferimento, per le linee elettriche e per le cabine di trasformazione.
- Si sottolinea comunque l'attuale situazione di transitorietà e di incertezza normativa, che non permette di definire chiaramente i superamenti rispetto al DPCM 08/07/03, né di procedere efficacemente agli eventuali risanamenti programmati, vista la mancata emanazione, ad oggi, sia delle Linee Guida elaborate dal sistema agenziale Apat-Arpa relative alle procedure di misura e valutazione per l'individuazione dei superamenti del valore di attenzione e dell'obiettivo di qualità, sia del Decreto attuativo della L Quadro 36/01, previsto all'art. 4, comma 4 della stessa legge, che dovrebbe determinare i criteri di elaborazione dei piani di risanamento.

IMPIANTI RADIO/TV/SRB RISPETTO LIMITI DI LEGGE	Scheda dell'indicatore
<p>Obiettivi dell'indicatore:</p> <p>Verificare la presenza di situazioni di non conformità relativamente ai campi elettromagnetici generati da impianti radiotelevisivi e stazioni radiobase per la telefonia cellulare</p>	
<p>Unita' e definizioni</p> <p>N° superamenti</p>	
<p>Metodi di misura</p> <p>Analisi previsionali e misure in loco</p>	
<p>Metodi di elaborazione</p> <p>Aggregazione dati</p>	
<p>Serie di dati</p> <p>1996 - 2003</p>	
<p>Fonte dati</p> <p>Arpa</p>	
<p>Documenti di riferimento</p> <p>Archivio Arpa</p>	
<p>Riferimento normativo</p> <p>DM 381/1998, L.36/2001, DPCM 8 luglio 2003, L.R. 30/2000, DGR 197/2001</p>	

Commento ai dati

- SRB** - Dalle misure realizzate a partire dal 1998, e dalle stime effettuate nel corso dei procedimenti istruttori propedeutici al rilascio delle autorizzazioni ai sensi degli Artt. 6, 7, 8 della L.R. 30. 2000, non si sono riscontrati superamenti dei limiti e/o dei valori di cautela e di attenzione fissati dalla normativa di riferimento.
- Radio/TV** - Sono tre i siti nel Distretto per quali sono state registrate situazioni di non conformità:

Monte Vangelo in comune di Scandiano
Cà del Vento nel comune di Viano

Nell'anno 2003 sono stati riconfermati i superamenti in questi due siti, per i quali si dovrà intervenire per ricondurre la situazione a conformità.

Cà Belvedere in comune di Fiorano

Gli impianti presenti in questo sito saranno delocalizzati in un'area limitrofa, in base a quanto stabilito dal PLERT.

DEFINIZIONE FASCE DI RISPETTO per elettrodotti ad AAT/AT		Scheda dell'indicatore
Obiettivi dell'indicatore: Intervento cautelativo a garanzia del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T ai ricettori		
Unita' e definizioni Georeferenziazione della fascia di rispetto, la cui dimensione, determinata cautelativamente per il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T, è correlata alla tipologia e tensione d'esercizio dell'elettrodotto.		
Metodi di misura		
Metodi di elaborazione Rappresentazione grafica mediante Arcview delle fasce di rispetto di 0,2 μ T, dopo posizionamento grafico definito da ENEL s.p.a. e TERNA s.p.a. delle reti AAT/AT ed in base alle indicazioni normative.		
Serie di dati 2003		
Fonte dati ENEL Distribuzione; ENEL Terna		
Documenti di riferimento Archivio Gestori Reti Energia Elettrica		
Riferimento normativo L.R. 30/2000, DGR 197/2001		

Linee AAT/AT kV	Terna singola	Doppia Terna Ottimizzata	Doppia Terna non Ottimizzata
Obiettivo di qualità di 0,2 μT			
380	100	70	150
220	70	40	80
132	50	40	70
Obiettivo di qualità di 0,5 μT			
380	65	45	95
220	50	25	
132	30	25	45

Tabella 6.6 – Dimensione in metri della fascia laterale di rispetto per il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T e 0,5 μ T al ricettore.

Commento ai dati

- In base a quanto disposto dalla Legge Regionale n° 30/2000 “ *Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico*” all’art. 13, i Comuni devono definire, negli strumenti urbanistici ed in coerenza con quanto previsto dal PTCP, specifici corridoi per la localizzazione delle linee ed impianti elettrici con tensione uguale o superiore a 15 kV.
- Per le linee e gli impianti in esercizio e per quelli già autorizzati i Comuni devono invece adeguare la pianificazione urbanistica individuando *le fasce di rispetto* ovvero la striscia di terreno le cui dimensioni, determinate in via cautelativa, sono correlate alla tipologia e alla tensione d’esercizio della linea al fine di garantire il perseguimento dell’obiettivo di qualità di 0,2 μT di induzione magnetica, e di 0,5 μT di induzione magnetica per alcune situazioni territoriali.
- Sulla base del posizionamento grafico, definito da ENEL s.p.a. e da TERNA s.p.a., delle reti di AAT e AT si sono individuate le fasce di rispetto per il perseguimento dell’obiettivo di qualità di 0,2 μT al ricevitore, secondo i termini di legge.
- Nella precedente *Figura 6.1* sono rappresentate tali fasce per le linee elettriche ad AAT ed AT che attraversano il territorio dell’Unione.

PARERI PREVENTIVI EMESSI		Scheda dell'indicatore
Obiettivi dell'indicatore: Quantificare la risposta in termini di pareri preventivi relativamente ai campi elettromagnetici generati da impianti a bassa frequenza ed a radiofrequenza		
Unita' e definizioni N° pareri / anno		
Metodi di misura Conteggio dei pareri		
Metodi di elaborazione Aggregazione dati per tipologia di impianti		
Serie di dati 1999- 2003		
Fonte dati Arpa		
Documenti di riferimento Pareri espressi da Arpa		
Riferimento normativo DPCM 23/04/1992, DPCM 28/09/95, DM 381/1998, Linee Guida applicative 09/99, L.36/2001, DPCM 8 luglio 2003, LR. 10/93 e successive modifiche, DGR 1965/99, L.R. 30/2000 e successive modifiche, DGR 197/2001 e successive modifiche		

TIPOLOGIA	1999	2000	2001	2002	2003
Pareri ELF L.R. 10/1993	24	23	56	66	26
Pareri ELF L.R. 30/2000	0	6	25	24	3
Pareri SRB	21	27	39	43	23
Pareri RTV	0	4	6	22	3
Totale	45	60	126	155	55

Tabella 6.7 -- Numero di pareri preventivi emessi dal 1999 al 2003, distinti per tipologia di impianto.

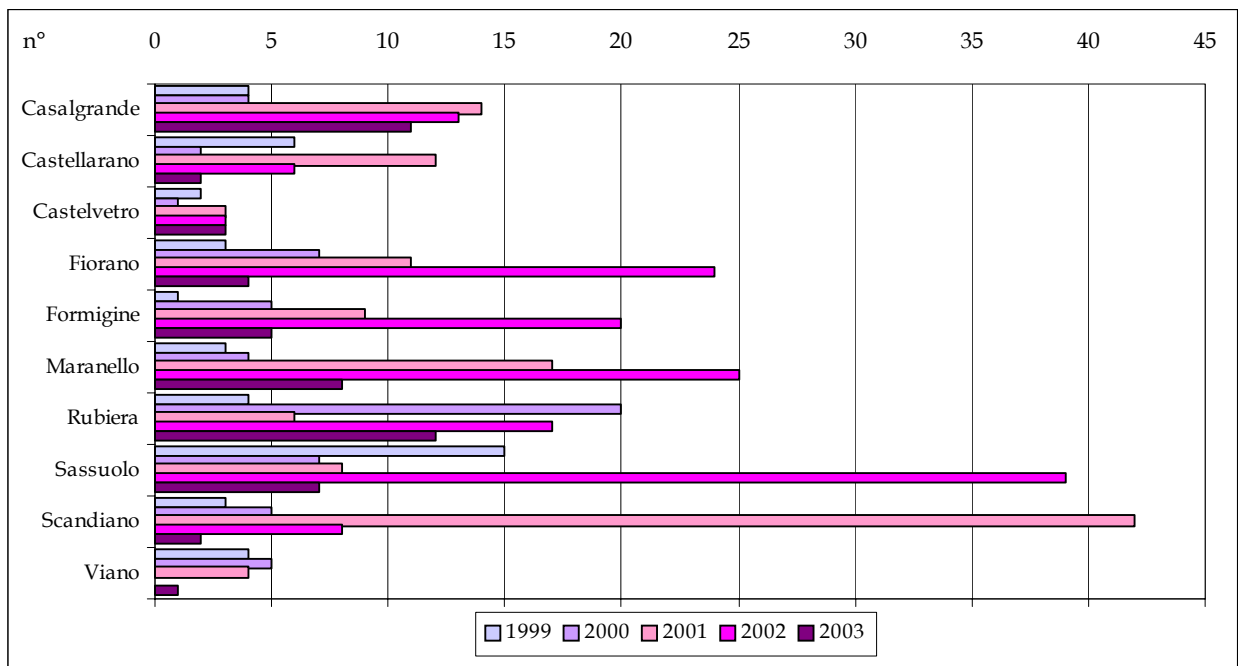


Figura 6.21 - Numero pareri preventivi emessi per linee elettriche, infrastrutture elettriche, stazioni radio base, impianti radiotelevisivi dal 1999 al 2003, distinti per ambiti territoriali.

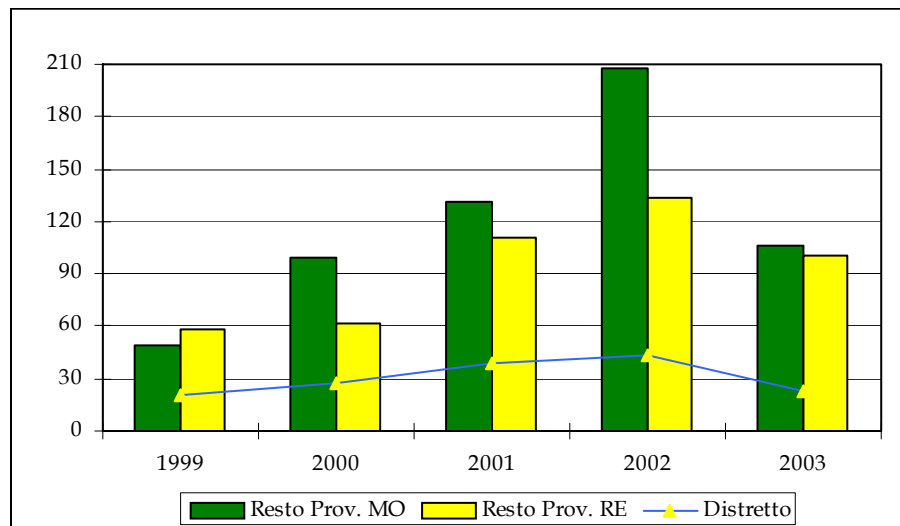


Figura 6.22- Numero pareri preventivi emessi per SRB dal 1999 al 2003: confronto tra il totale del Distretto ed il resto delle due Province

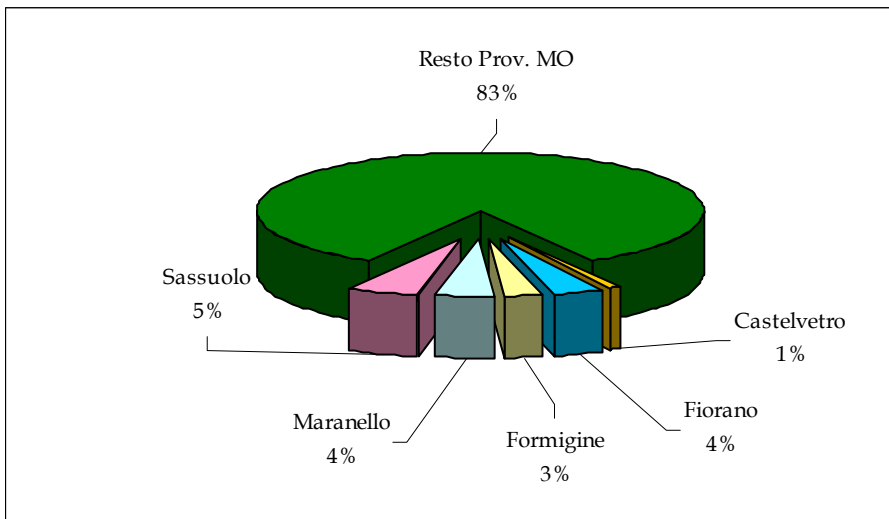


Figura 6.23 - Numero pareri preventivo emessi: contributo dei comuni modenesi al totale della Provincia di Modena

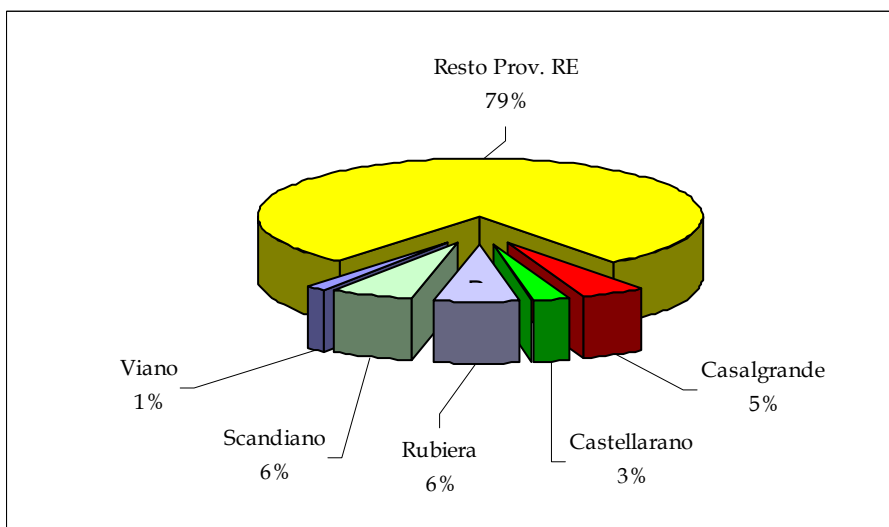


Figura 6.24 - Numero pareri preventivi emessi contributo dei comuni reggiani al totale della Provincia di Reggio Emilia

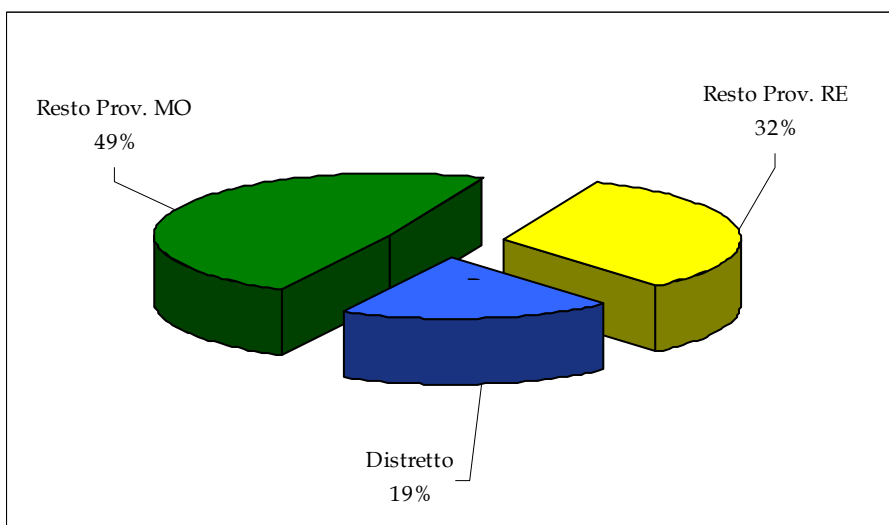


Figura 6.25 - Numero pareri preventivi emessi: contributo del Distretto al totale delle due province

Commento ai dati

- L'attività di controllo in fase preventiva, finalizzata alla verifica del rispetto dei valori di riferimento previsti dalla normativa per i campi elettrici e magnetici, è per lo più funzionale allo svolgimento di istruttorie tecniche, volte all'espressione di pareri nell'ambito di procedimenti autorizzativi relativi a richieste di costruzione ed esercizio di nuovi impianti.

La consistenza del numero di pareri preventivi rilasciati evidenzia l'intensa attività a livello di prevenzione in questo campo, particolarmente delicato ed in continua evoluzione.

- Per quanto riguarda le Stazioni Radio Base l'aumento è stato particolarmente significativo soprattutto a partire dall'anno 2001, con un picco nel 2002, per poi assestarsi di nuovo su valori simili a quelli registrati negli anni 99/2000

Questo andamento, molto simile a quello che a scala più ampia si è potuto osservare a livello provinciale, è riconducibile alla necessità da parte di alcuni gestori (TIM - OMNITEL), presenti sul territorio già dagli anni '90, di consolidare le reti esistenti potenziandole e rinnovandole dal punto di vista tecnologico (nuovi sistemi di trasmissione UMTS).

Si è inoltre assistito in questi ultimi anni alla nascita ed allo sviluppo di nuove reti per la telefonia mobile conseguentemente all'ingresso sul mercato dei due nuovi gestori WIND ed H3G.

Sintesi

Sulla base delle informazioni raccolte per il popolamento degli indicatori individuati è possibile fare le seguenti considerazioni:

- La Pressione esercitata sul territorio del Distretto dalla rete di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica è consistente ed il numero di elettrodotti e cabine di trasformazione rapportato alla superficie territoriale è sensibilmente superiore a quello del resto delle due Province. Tale condizione non presenta comunque, attualmente, particolari criticità soprattutto in considerazione del fatto che non sono state evidenziate situazioni di mancata conformità ai limiti di esposizione ai campi elettromagnetici previsti dalla normativa vigente. Peraltro l'obiettivo di qualità, previsto dalla L.R. 30/2000, da attuare attraverso gli strumenti urbanistici, con l'individuazione di specifici corridoi, consentirà ai Comuni un ulteriore e maggior governo della problematica a tutela della salute.
- Gli impianti radiotelevisivi, presenti in numero significativo, sono risultati in alcune situazioni non conformi alla normativa determinando superamenti sia dei limiti di esposizione che dei valori di attenzione fissati per il campo elettrico. Risultano essere pertanto estremamente importanti le disposizioni della L.R. 31 ottobre 2000 n° 30 e s.m., in base alle quali le Province si dotano di un Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) in coerenza con il Piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiotelevisive e nel rispetto dei limiti fissati a livello nazionale.

Per quanto riguarda gli impianti non conformi, ubicati in comuni della Provincia di Modena, la loro delocalizzazione in siti alternativi dovrebbe avvenire in tempi rapidi in base a quanto previsto dal PLERT, con conseguente decisivo miglioramento della situazione dal punto di vista ambientale.

Per le situazioni di non conformità registrate nel Reggiano, in attesa che si concluda l'iter per l'adozione del relativo PLERT, dovranno essere prese in considerazione tutte le possibili soluzioni al fine di risolvere, nel più breve tempo possibile, una situazione particolarmente critica che perdura ormai da diversi anni.

- Le Stazioni Radio Base sono in continuo aumento anche se con le potenze e le tecnologie attualmente impiegate rispettano ovunque i limiti previsti dalla normativa. Gli impianti non sono uniformemente distribuiti sul territorio pertanto è presumibile che nei prossimi anni, soprattutto in alcuni comuni, si possa assistere ad un incremento di tali installazioni. Per favorire una distribuzione razionale di questi impianti risulta pertanto estremamente importante la funzione di pianificazione annuale svolta dai Comuni, che ai sensi della Legge 36/2001 si possono dotare di un proprio Regolamento Comunale specifico.
- Nei primi anni del duemila, in particolare sotto la spinta della normativa regionale, è considerevolmente aumentata l'attività di controllo e vigilanza preventiva, svolta da Arpa, attraverso l'espressione di pareri propedeutici all'autorizzazione per l'installazione di nuovi impianti, sia nel campo delle basse frequenze che delle radiofrequenze. La diminuzione del numero dei pareri emessi, registrata nel 2003 è da attribuirsi ad una drastica riduzione delle richieste di costruzione ed esercizio di nuove strutture, da parte dei gestori sia della telefonia che della distribuzione dell'energia elettrica.

Indicatore	Condizione attuale	Andamento temporale
Linee elettriche AAT, AT, MT	☹	➔
Cabine di trasformazione AA/AT/MT	☹	➔
Impianti radiotelevisivi	☹	➔
Impianti Stazioni Radio Base	☹	↗
Elettrodotti: rispetto limiti di legge	😊	➔
Impianti di radiotelecomunicazione: rispetto limiti di legge	☹	↗
Definizione fasce di rispetto per gli elettrodotti AAT/ AT	😊	↗
Pareri preventivi emessi	😊	➔

😊 = Sviluppi positivi nello stato o diminuzione della pressione

☹ = Sviluppi negativi nello stato o aumento della pressione

☹ = Nessun sviluppo positivo nello stato o nella pressione

↗ = Andamento temporale crescente

↘ = Andamento temporale decrescente

➔ = Andamento temporale stazionario

